

AMORE E ONORE

Il ventottenne Carlo Alberto Consani, figlio del nostro socio Bruno, prossimo alla laurea in ingegneria, impegnato da diversi anni nella politica giovanile, con incarichi pure di responsabilità, ha dato alle stampe il suo primo libro, dal contenuto non facilmente catalogabile, per le sue caratteristiche del tutto particolari.

La presentazione di detta pubblicazione "**Amore e onore**", ha fruito di una cornice di tutto riguardo per la presenza del Prefetto Luigi Riccio, del Questore Benedetto Pansini, dell'Assessore alla cultura del Comune Luca Bartolucci, della Vice Presidente della Camera dei deputati, Onorevole Giorgia Meloni, oltre che di numerosi politici, amici e i cittadini.

Gianluca Montinaro, Presidente del Circolo Benedetto Croce, ha puntualizzato che il luogo prescelto per ufficializzare quest'avvenimento, la Biblioteca San Giovanni, è quanto mai in sintonia con la trama del libro in parola, perché buona parte della vicenda raccontata si svolge proprio in seno ad una biblioteca. Non è esplicitato quale siano la città e la biblioteca, cui si fa "*ad abundantiam*" riferimento, ma è agevole individuarle in Pesaro e nella relativa San Giovanni. La pubblicazione si concentra e si sviluppa sulla storia culturale della destra, con frequenti, prolungate riflessioni e deduzioni sostanziosamente suffragate.

I protagonisti della narrazione, i giovani Leo e Nike appreso tramite mass-media di atti terroristici, violenze, disordini, avvenuti in alcune città italiane, sono indotti a coagularsi attorno a dei sani valori, permeati di tradizione, radici, identità, con disponibilità al confronto dialettico, in antitesi con quelli attinenti al capitalismo, al meccanicismo, al materialismo. Decidono, in pratica, di difendere a tutto campo insieme con chi ha le stesse affinità politiche, ma anche con uno stuolo di emigrati, i libri della locale biblioteca – quanto scritto acquista nell'emergenza un significato sempre più simbolico, rappresenta un patrimonio culturale -, tutti raccolti in un unico ambiente. La pubblicazione costituisce una fase riassuntiva ed autoriflessiva di un percorso culturale e spirituale, proprio dell'uomo nella sua integrità, totalmente libero, non soggetto a nessuna forza esterna o costrizione.

Consani ha spiegato che è stato sollecitato a prendere quest'iniziativa per porre alcuni interrogativi. Vi sono dei principi da tenere sempre presenti, come la frase di Erza Pound "*L'unico pensiero che riconosco è quello delle idee che diventano azione*". L'idealismo puro è privo di efficacia nella politica autentica, vale a dire, nel cercare di fare del bene al maggior numero possibile di persone. Altrettanto l'azione improvvisata è da bandire, occorre prima l'idea poi matura l'operatività. Il confronto, basato sul rispetto altrui, è indispensabile, se viene meno, non ci può essere alcun progresso culturale. Sono da evitare gli estremismi, sia del rinchiudersi in se stessi, sia di riconoscere che tutti i principi siano giusti. Il mondo della destra è assai complesso, vi sono tante idee diverse e molteplici sensibilità.

Quanto alla figura degli eroi, il riferimento è stato fatto a Jan Palach e ad Alain Escoffier che hanno avuto il coraggio di essersi fatti bruciare, l'uno a Praga, l'altro a Parigi per opporsi all'invasore, piuttosto che ad altri che per loro ambiguità sono stati esaltati dalla sinistra sicuramente a sproposito.

L'imprimatur alla pubblicazione di Carlo Alberto Consani è stato conferito, con la propria qualifica di prestigio, dalla ventinovenne Onorevole Giorgia Meloni, Vicepresidente della Camera dei deputati che è venuta appositamente da Roma per esprimere tutta la propria riconoscenza a Carlo Alberto, con cui ha positivamente collaborato da qualche tempo, che, forte dei propri convincimenti, nell'ambito di un'accreditata cultura poco visibile, ha voluto, ha osato esporli e confrontarsi con gli altri. "**Amore e onore**" manifesta una particolare capacità di elaborazione creativa che fa la differenza ed è proprio grazie ad operazioni di questo genere, alla divulgazione di romanzi fantasy - per loro natura hanno una più larga diffusione - piuttosto che di saggi politici, che è possibile trarre i più fertili insegnamenti e soprattutto riuscire a scoprire se stessi.

Giuliano Albini Ricciòli